

Alleanza nel PLA in Francia

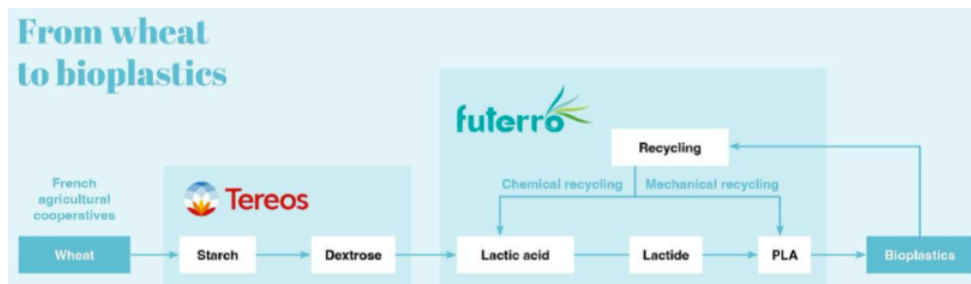
Accordo tra Futerro e Tereos per produrre in Normandia biopolimeri partendo da amido di frumento coltivato localmente.

12 aprile 2024 10:59

Si torna a parlare in questi giorni di un progetto per la costruzione, in Francia, di un impianto per la produzione di bioplastiche a base di acido polilattico (PLA), annunciato da Futerro due anni fa.

La società ha stretto una partnership con la connazionale Tereos, attiva nella produzione di zucchero, etanolo e prodotti amidacei, al fine di integrare a monte la produzione di questo biopolimero.

Il progetto prevede la costruzione e l'avvio, nel 2027, di un impianto integrato a Port-Jérôme-Sur-Seine, in Normandia, per la produzione di PLA, via acido lattico e lattidi, partendo dall'estrazione di destrosio da frumento coltivato localmente, per l'approvvigionamento del quale Futerro ha siglato l'accordo di fornitura con Tereos. La produzione a filiera corta comporterà benefici ambientali in termini logistici e di massimizzazione dei sottoprodotti agricoli.



In dettaglio, la Tereos fornirà a Futerro 150.000 tonnellate annue di destrosio da amido di frumento, prodotto nel suo stabilimento di Lillebonne, in Normandia, che sarà impiegato nella vicina bioraffineria di Port-Jérôme-Sur-Seine per produrre acido lattico, lattide e acido polilattico, con una capacità prevista in 75.000 tonnellate annue (secondo il progetto iniziale).



Futerro ha stimato che il progetto comporterà benefici sul territorio pari a 500 milioni di euro e la creazione di circa 1.150 posti di lavoro, 250 diretti e 900 indiretti.

Futerro ha messo in marcia nel 2007, in Belgio, un impianto dimostrativo per la

polimerizzazione dell'acido lattico in PLA e quattro anni più tardi ha avviato in Cina la prima unità su scala industriale (nella foto), con capacità pari attualmente a 100.000 tonnellate annue ([leggi articolo](#)). Il gruppo belga dispone di tecnologie che coprono l'intera filiera del PLA, commercializzato con il marchio Renew: dalla fermentazione del destrosio in acido lattico, alla polimerizzazione in PLA per finire con il riciclo chimico attraverso il processo proprietario di depolimerizzazione Loopla.

© Polimerica - Riproduzione riservata